



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Misto – Europa Verde Demos
La Consigliera Roberta Gaeta

Attività ispettiva Reg. Gen. n.459/2
Art. 129 R.I. - XI legislatura

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
ai sensi dell'articolo 129 del regolamento Interno

Oggetto: Caccia in deroga di storni e fringuelli in Regione Campania

PREMESSO CHE:

- Nella riunione della Conferenza Stato-Regioni del 12 giugno 2025 si sono stabilite, su richiesta delle Regioni, le quantità di piccoli uccelli abbattibili in deroga al principio generale di protezione.
- Le Regioni italiane hanno concordato di dare la possibilità ai cacciatori di poter cacciare più di 800.000 piccoli uccelli appartenenti a specie protette, come appunto il fringuello e lo storno, attraverso una forzatura del sistema delle “deroghe” previste dalla Direttiva Uccelli 2009/147/CE che protegge l'avifauna a livello europeo. Storni e fringuelli, infatti, sono specie protette in tutti i Paesi dall'Unione Europea e possono essere abbattuti solo tramite le “deroghe” consentite in via eccezionale, come in caso di documentati danni alle colture.

CONSIDERATO CHE:

- Ovviamente la Regione Campania nella discussione del 12 giugno scorso non si è fatta sfuggire l'occasione di provare a fare l'ennesimo regalo ai cacciatori e si è espressa favorevolmente a questa procedura, accordandosi per consentire l'abbattimento di quasi 100.000 uccelli di queste specie e nello specifico 28.672 storni e 67.371 fringuelli .
- Si tratta di un accanimento senza alcuna giustificazione verso piccoli uccelli indifesi che pesano meno delle cartucce con cui vengono abbattuti, visto che un fringuello pesa in media solo 20 grammi, tanto che anche una buona parte dei cacciatori è contraria a tale deroga.
- Si apriranno nuovi contenziosi con l'Unione europea, con potenziali ricadute economiche sulle amministrazioni e responsabilità personali per gli amministratori coinvolti, ma anche su tutti i cittadini che dovranno pagare le eventuali sanzioni inflitte dall'Unione Europea.

CONSTATATO CHE:

- risulta ormai evidente che per l'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania ogni occasione è buona per provare a smantellare il patrimonio faunistico-ambientale della nostra regione e a non dare alcuna importanza alla tutela della biodiversità.

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO,

La sottoscritta consigliera interroga l'Assessore all'Agricoltura per conoscere:

Quali siano le motivazioni per le quali La Regione ha chiesto le proprie quote di abbattimento, considerato che nella nostra regione non esiste una documentazione che provi reali danni all'agricoltura attribuibili a queste specie.

Napoli, 2 luglio 2025

La Consigliera
Roberta Gaeta